

RASSEGNA STAMPA
del
19/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-04-2012 al 19-04-2012

18-04-2012 Bologna 2000.com Domenica 22 Aprile 'Liberiamo l'aria, liberiamo Modena'	1
19-04-2012 Il Centro scerne, nasce nuovo quartiere - danilo spezialetti	3
19-04-2012 La Gazzetta di Modena autotrasportatori: appello di cna fita	4
18-04-2012 Il Giornale del Molise.it Post sisma, polemiche sull'Imu	5
18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Macerata all'avanguardia per prevenzione incendi boschivi	6
18-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emergenza Concordia: continua il 'caretaking'	7
18-04-2012 Il Giornale.it Vinai supera i prof e si prende il master da sindaco	8
18-04-2012 Il Nuovo Molise Isernia: inaugurata la sede della Protezione civile	9
18-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Avrebbero utilizzato i soldi destinati alla riparazione della loro casa, resa inagibile dal terremot...	10
18-04-2012 Il Messaggero (Ancona) Si è svolto ieri mattina nella caserma della Capitaneria di Porto, presente il comandante Giova...	11
18-04-2012 Il Messaggero (Frosinone) Ha preso il via a Ciampino il progetto Città Cardio Protetta , con l'arrivo	12
18-04-2012 Il Messaggero (Latina) Il Comune di Aprilia rinnova la convenzione con le associazioni di protezione civile. L&#146...	13
18-04-2012 Il Messaggero (Umbria) MARSCIANO - La legge è uguale per tutti.Ma a Marsciano cominciano a pensare che ci sia chi &#23...	14
19-04-2012 La Nuova Ferrara la mia vita contro ponti e canali	15
18-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS	16
18-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche	17
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) AL PARCO Protezione civile, prende il via la tre giorni Trecento volontari fanno da maestri	18
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Cade l'ultima antenna voluta da Marconi	19
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Silvia trovata morta sul	20
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) UN RICONOSCIMENTO al sindaco di Urbino, Franco Corbucci, unitamente ad altri colleghi sindac...	21
19-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) «Grazie ai volontari di Mistral»	22
18-04-2012 Il Tempo Online Carte false per ristrutturare l'abitazione	23
18-04-2012 Il Tempo Online Non c'è chiarezza sui rimborsi per le auto distrutte	24

19-04-2012 Il Tempo Online Apri la nuova sede della Protezione Civile	25
19-04-2012 Il Tempo Online È ufficiale: la ricostruzione sarà gestita da un'agenzia	26
19-04-2012 Il Tempo Online Marco Giancarli L'AQUILA «Dopo la scossa delle 23 del 5 aprile 2009, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, telefonò al tecnico Giampaolo Giuliani chiedendogli un parere e so ch	27
19-04-2012 Il Tempo Online Dal 2010 a oggi in Italia 17.901 scosse	29
19-04-2012 Il Tirreno la concordia va demolita a livorno	30
18-04-2012 Viterbo Oggi La Provincia si mobilita sulla questione del defibrillatore	31

Domenica 22 Aprile 'Liberiamo l'aria, liberiamo Modena'

Bologna 2000 Domenica 22 Aprile Liberiamo l'aria, liberiamo Modena |

Bologna 2000.com

""

Data: 18/04/2012

Indietro

Domenica 22 Aprile Liberiamo l'aria, liberiamo Modena

18 apr 12 • Categoria Ambiente,Modena - 63

Dalle note della banda cittadina ai mercatini, dalla caccia al tesoro ai laboratori per costruire aquiloni, dai giochi di animazione ai punti informativi. Un ricco programma di iniziative in programma in centro storico accompagna domenica 22 aprile la giornata senz'auto che, in occasione del 67° anniversario della Liberazione di Modena quest'anno si chiama "Liberiamo l'aria, liberiamo Modena" e vede la collaborazione dell'Istituto storico di Modena e dell'Anpi con due iniziative a tema: una visita guidata a piedi nei luoghi della Resistenza modenese al mattino e "Cicli di Resistenza" al pomeriggio alla Biblioteca Delfini con testimonianze e racconti sulla storia e la filosofia del pedale. Dalle 9 alle 18 i mezzi a motore non possono circolare nell'anello stradale compreso tra viale Italia, via Panni, via Salvo d'Acquisto, via Campi, via Divisione Acqui e via Nonantolana. Sono previste le deroghe per gli operatori socio-sanitari e per altre categorie (www.comune.modena.it/cittasane). Sulle linee urbane Atcm 6, 7 e 11 vengono intensificate le corse: il 7a passerà ogni 15 minuti e i filobus 11a e 6 ogni 20 minuti. Chi vuole raggiungere il centro di Modena con mezzi alternativi all'auto può usare i parcheggi scambiatori gratuiti sul percorso delle linee di autobus in servizio: parcheggio Università e Policlinico-via Gottardi; parcheggio Darsena; parcheggio Porta Nord della stazione ferroviaria. Gli abbonati a Centro in bici, il servizio di bike sharing del Comune di Modena, possono utilizzare una delle 272 biciclette collocate in 39 luoghi della città. Per accompagnare i cittadini in centro storico in sella alle biciclette sono previsti tre sciami che alle 14.30 partono da tre luoghi della città con punto di ritrovo ai Giardini pubblici: il primo, guidato dall'assessore all'Ambiente Simona Arletti, prende il via dal parcheggio del parco della Repubblica in via Salvo D'Acquisto; il secondo, guidato dall'assessore alla Mobilità Daniele Sitta, dal parco Città di Londrina; il terzo, condotto dall'assessore allo Sport Antonino Marino, dal parcheggio del Pala CasaModena in via Divisione Acqui. I tre sciami saranno accolti ai Giardini pubblici dal sindaco Giorgio Pighi. Per celebrare l'anniversario della Liberazione di Modena, avvenuta il 22 aprile del 1945, ai cittadini saranno distribuiti i nastri con i colori della città, il giallo e il blu, e ogni sciame avrà una bandiera tricolore. "Tutti sono invitati a decorare le proprie biciclette e a vestirsi con i colori della liberazione per rendere ancora più evidente la connessione con la ricorrenza e a celebrare una domenica in cui invitiamo a disintossicarsi dalla dipendenza da automobile", spiega Simona Arletti sottolineando che "forse lo stop ai mezzi a motore causerà qualche disagio, ma siamo certi che sarà ricompensato dalla bellezza del silenzio e dall'allegria dei bambini: chiediamo ai cittadini di provare a scoprire la città con modi e occhi diversi, concedendosi una passeggiata, un giro in bicicletta e, soprattutto, partecipando alle numerose iniziative organizzate in collaborazione con tante associazioni del territorio con l'obiettivo di riappropriarsi degli spazi cittadini". La domenica senz'auto è organizzata dagli assessorati all'Ambiente, Mobilità, Sport e Cultura del Comune, con il coordinamento degli Uffici Città sane e Agenda 21 e la collaborazione dell'ufficio Politiche per le sicurezze e della Polizia municipale, oltre che di Anpi Modena, Istituto storico di Modena, Hera, Seta, Amo, Ceass l'Olmo, Infea, Protezione Civile, GEV e GEL. Lo sponsor della giornata è Decathlon Modena. Modena Radio City collabora in qualità di media partner.

GIORNATA SENZ' AUTO, ATTENZIONE AI DIVIETI AL TRAFFICO

In occasione di "Liberiamo l'aria, liberiamo Modena" domenica 22 aprile le automobili saranno bandite dalle 9 alle 18 all'interno dell'anello stradale compreso tra viale Italia, via Panni, via Salvo d'Acquisto, via Campi, via Divisione Acqui e via Nonantolana. Sono previste deroghe per gli operatori socio-sanitari e per alcune altre categorie, per informazioni: www.comune.modena.it/a21. Nel sito si può prendere visione anche della mappa dettagliata della zona di blocco totale del traffico. Le linee urbane Seta 6, 7 e 11 avranno corse ravvicinate. Il 7a passerà ogni 15 minuti, contro i 20 previsti

Domenica 22 Aprile 'Liberiamo l'aria, liberiamo Modena'

dall'orario festivo. I filobus 11a e 6 passeranno ogni 20 minuti contro i 30 previsti. Per chi vuole raggiungere il centro di Modena con mezzi alternativi all'auto può usare i parcheggi scambiatori gratuiti sul percorso delle linee di autobus in servizio come il parcheggio Università e Policlinico in via Gottardi, il parcheggio Darsena, previsto il collegamento di trasporto pubblico garantito dalle linee 7A e 7N notturno e il parcheggio Porta Nord della stazione ferroviaria centrale. Gli abbonati a C entro in bici, il servizio di bike sharing del Comune di Modena, possono utilizzare una delle 272 biciclette posizionate nei 39 punti di prelievo sparsi per la città. La domenica senz'auto è organizzata dagli assessorati all'Ambiente, Mobilità, Sport e Cultura del Comune, con il coordinamento degli Uffici Città sane e Agenda 21 e la collaborazione dell'ufficio Politiche per le sicurezze e della Polizia municipale, oltre che di Anpi Modena, Istituto storico di Modena, Hera, Seta, Amo, Ceass l'Olmo, Infea, Protezione Civile, GEV e GEL. Lo sponsor della giornata è Decathlon Modena. Modena Radio City collabora in qualità di media partner

TANTE INIZIATIVE

Tutte le informazioni sulle iniziative della domenica senz'auto, in programma domenica 22 aprile, si possono trovare nel sito www.comune.modena.it/cittasane. Il programma inizia in centro storico alle 9 con l'apertura del mercato di antiquariato "L'antico in Piazza Grande", del mercato dell'artigianato artistico in piazza Mazzini, del mercato artistico di Borgo sant'Eufemia e del mercato dei produttori agricoli modenesi in Piazza XX settembre, dove frutta e verdura saranno rigorosamente a "km zero". Alle 11 in largo Sant'Agostino e nelle vie del centro si potranno ascoltare le note degli strumenti della banda cittadina "Andrea Ferri". In piazza Matteotti dalle 10 si potrà ammirare la mostra fotografica sul tema della mobilità sostenibile, a cura dell'Uisp, che in piazza propone dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 anche uno spazio dedicato al gioco e allo sport per i più piccoli. Si gioca anche all'Orto botanico, aperto dalle 15 alle 19, con l'iniziativa "Girandole fiorite per la bici", in programma alle 16. Dal mattino fino alle 18 si potranno provare monopattini e pattini in Corso Cavour all'interno della struttura realizzata da Decathlon. La catena di negozi sportivi allestirà un altro punto in piazza Mazzini con il laboratorio di manutenzione della bicicletta. Alle 14.30 appuntamento con la storia in largo San Giorgio per la passeggiata nei luoghi storici della città dal titolo "Modena in guerra: 1943-1945. Resistenza e vita quotidiana" a cura dell'Istituto storico di Modena. Sempre in largo San Giorgio i due punti informativi sulla mobilità elettrica a cura di Hera, Borsari Luciano srl ed EnerBlu srl. Tante iniziative sin dalle 10 del mattino ai Giardini Ducali con le animazioni per bambini a cura delle guardie ecologiche Gev e Gel e dalle 10 alle 18 è previsto il gioco a squadre "ConsumAbile", promosso da Regione e Centro Antartide per imparare come risparmiare energia, ridurre i rifiuti e vivere in modo più sostenibile. I bambini da 8 a 12 anni sono invitati a prendere casco e bicicletta per la gimkana organizzata dall'Uisp e cimentarsi nell'orienteeing con i volontari della Protezione civile. Alle 10.30 si impara a creare giocattoli con i materiali di recupero grazie al laboratorio organizzato dalle Fattorie aperte e didattiche della provincia di Modena. Dalle 15 un altro laboratorio sul riuso creativo organizzato dall'associazione Incontrarti. Sempre alla stessa ora l'associazione Aquilò insegna a far volare gli aquiloni distribuendoli gratuitamente ai bambini. Per chi volesse fare merenda, l'associazione Amici di Hermes allestisce uno stand con il tradizionale gnocco fritto. Durante la giornata è inoltre attivo uno spazio informazione in piazza Matteotti con approfondimenti su sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Altro punto strategico della giornata è Palazzo Santa Margherita con l'apertura domenicale del Museo della Figurina (dalle 10.30 alle 19.30) e della Biblioteca Delfini (dalle 14.30 alle 19.30). Nel chiostro, dalle 10.30 alle 18, sarà allestita la mostra "Ciclo/Stile: la bicicletta tra arte, artigianato, innovazione e pensiero". Alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca Delfini si tiene l'incontro "Cicli di Resistenza. Testimonianze e racconti sulla filosofia del pedale" con la partecipazione dello scrittore Stefano Pivato, della staffetta partigiana Ibes "Rina" Pioli, degli autori di "Pedalo dunque sono" Carmine Abate e Lorenzo Parolin, e l'artista Maria Profeta autrice della mostra fotografica "In bicicletta" allestita al deposito Anpi/Ciclofficina di viale Monte Kosica (sabato 21 aprile dalle 15 alle 19 e domenica 22 aprile dalle 10.30 alle 18). Tra gli altri appuntamenti con la cultura anche il ciclo di proiezioni a tema in programma alla Sala Truffaut sabato 21 aprile dalle 21 e domenica 22 aprile dalle 18.

scerne, nasce nuovo quartiere - danilo spezialetti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/04/2012

Indietro

Pineto. Per Marta Illuminati «si costruirà in una zona a rischio frana e l'area è senza collaudo»

Scerne, nasce nuovo quartiere

Sel accusa: è una speculazione con 16mila metri cubi di cemento

DANILO SPEZIALETTI

PINETO. «Ben 16mila metri cubi di cemento pronti a colare su Pineto». È quanto asserisce, allarmata, la consigliera di Sinistra, ecologia e libertà **Marta Illuminati**, che voterà contro l'accordo di programma che coinvolge il comparto 25, sito a Scerne di Pineto, di cui si discuterà nel prossimo consiglio comunale che si terrà in prima convocazione sabato alle 15 e in seconda giovedì alle 18.

«Si tratta dell'ennesimo atto di speculazione edilizia che prende forma e che diverrà reale nel prossimo consiglio comunale», spiega Illuminati, «la zona denominata contrada Capitolo non ha certo bisogno dei 16mila metri cubi di cemento che verranno impiegati per la realizzazione di una selvaggia lottizzazione della collina e del paesaggio. Mega lottizzazione che, tra l'altro, è interessata da un ambito di attenzione idrogeologica. Alla luce di quanto evidenziato nel Piano stralcio di bacino, si evince come l'area in oggetto sia confinante ad un "corpo di frana di scorrimento rotazionale in stato quiescente" poco distante dal formale Ponno. Lo studio socio-economico del nuovo Prg», incalza la consigliera, «asserisce in maniera esplicita che a Pineto vi sono almeno il 40% in più di zone residenziali rispetto al bisogno reale e che sarebbe opportuno pensare al recupero dell'esistente e ad una adeguata politica turistico-ambientale. Ad oggi inoltre sembra che l'area in questione sia priva di collaudo. Così l'amministrazione comunale», conclude Marta Illuminati, «pensa bene di risolvere con una lottizzazione che passa da 5.000 metri cubi circa, previsti dal Prg, ad una variante di 16.000 metri cubi. Ma l'attuale maggioranza è completamente allo sbando o c'è qualcosa di cui non siamo a conoscenza?»

Intanto, il congresso di Sel a Roseto ha fatto registrare la fuoriuscita di ben 40 iscritti. «Anche senza tessera», si legge in una loro nota, «continueremo a sostenere il programma di Vendola». Questo l'elenco dei fuoriusciti: Emilio De Grazia, Pasqualino Angelino, Giorgio Mattioli, Pasquale, Gaetano, Alessandro, Anna e Fiorenza Avolio, Agnese Petrelli, Rita Rocchi, Annarita De Dominicis, Fernina Gambacorta, Antonietta Battelli, Giulia Cerullo, Beatrice Dolcezza, Gilda Di Giammarco, Pietro e Maria Cristina Lanzi, Rossella Crescenzi, Patrizia Sistilli, Jafet Braca, Palma Consorti, Luigi Iodice, Sonia Piotti, Alessandra Maione, Francesco e Antonio Giorgini, Gianpiero Nardone, Matteo Carosi, Maria Angelini, Maddalena Recchiuti, Elisabetta Ianni, Fatima Di Sante, Maria Teresa Andrietti, Cristina De Santis, Valeria Di Michele, Wilma Mammarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

autotrasportatori: appello di cna fita

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

- *Economia*

Autotrasportatori: appello di Cna Fita

AL GOVERNO

«La tassa di 5 centesimi prevista per il finanziamento della Protezione Civile in caso di calamità ci preoccupa perché dimostrerebbe una volontà precisa da parte dell'esecutivo nel non disinnescare la corsa al rialzo dei prezzi alla pompa». È la denuncia di Cinzia Franchini, presidente di Cna Fita, che richiede al governo di intervenire su alcuni punti. In primis il carburante con l'introduzione dell'accisa mobile, sterilizzazione dell'iva sulle accise e maggior impulso alla liberalizzazione della distribuzione carburanti. E ancora: il sismi, sistema di tracciabilità dei rifiuti, di cui si chiede la sospensione. Infine l'eco-bonus ambientale «I fondi ci sono dice Franchini e tutto sarebbe pronto. Manca invece l'impegno del Governo affinché sblocchi alcune obiezioni da parte delle istituzioni europee».

Post sisma, polemiche sull'Imu

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

attualità

Post sisma, polemiche sull'Imu

I terremotati dell'Abruzzo trattati meglio di quelli del Molise

Mentre in Molise si cerca di risolvere il problema del rinnovo dei contratti al personale che opera nella ricostruzione, scoppia la polemica sul pagamento dell'Imu. A sollevarla è Franco D'Abarno, esponente del Movimento piccoli Comuni, che ha denunciato la disparità di trattamento nell'applicazione dell'Imposta municipale unica sulla prima casa tra terremotati dell'Abruzzo, Umbria e Molise. I redditi dei fabbricati inagibili che si trovano nelle zone colpite dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009 non saranno soggetti all'Imu.

La stessa cosa non accadrà in provincia di Campobasso dove i residenti nei Comuni terremotati che hanno una casa inagibile sarà costretto a pagare l'imposta sugli immobili pur non potendoci abitare, anche se nella misura del 50%. La decisione è stata presa nelle ultime ore dalla Commissione bilancio della Camera dei Deputati. Per Franco D'Abarno, in questo modo si trattano in maniera diversa cittadini che hanno subito lo stesso dramma del terremoto, senza contare che, ha concluso il rappresentante del Movimento piccoli Comuni, a dieci anni dal sisma, la ricostruzione in Molise è ferma al 30%.

red [18/04/2012]

Macerata all'avanguardia per prevenzione incendi boschivi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Macerata all'avanguardia per prevenzione incendi boschivi"

Data: **18/04/2012**

Indietro

Macerata all'avanguardia per prevenzione incendi boschivi

Esaminato ieri il programma di prevenzione degli incendi boschivi per la stagione estiva 2012: verrà sperimentato dalla ProCiv di Macerata un software capace di prevedere gli indici di pericolosità su aree ristrette

Mercoledì 18 Aprile 2012 - Dal territorio -

Il Comitato provinciale per la Protezione Civile di Macerata ha esaminato ieri in una riunione plenaria, convocata dal presidente della Provincia, Antonio Pettinari, alcune indicazioni sul programma di prevenzione degli incendi boschivi per la stagione estiva 2012.

Alla riunione hanno presenziato il vice prefetto Sante Copponi, i comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco, Dino Poggiali, e del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Bordoni, a cui si aggiungono i rappresentanti del Dipartimento regionale di Protezione Civile, dell'Unione dei Comuni, delle Comunità montane, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Oltre alle figure istituzionali poi erano presenti anche diversi esperti in rischio idrogeologico, sismico, valanghe, incendi boschivi, industriali, nonché rappresentanti del vasto movimento di volontariato e delle associazioni di pubblica sicurezza.

Nella lotta agli incendi boschivi la Provincia di Macerata, come ha ricordato il presidente Pettinari, è stata pioniera rispetto alle altre regioni, avendo già nei primi anni '90 organizzato dei piani di prevenzione estivi che poi negli anni sono stati implementati e coordinati con le strutture regionali. Grazie all'esperienza acquisita nel tempo, la Provincia ha potuto assumere anche il ruolo di ente capofila nel programma europeo Protect, il quale riunisce enti locali e istituzioni scientifiche dei Paesi dell'area del Mediterraneo.

Alcuni docenti e ricercatori hanno realizzato un software in grado di elaborare previsioni circa gli indici di pericolosità degli incendi su aree abbastanza ristrette. Questo software sarà per la prima volta sperimentato dal servizio di Protezione Civile della Provincia di Macerata.

È questa infatti una delle diverse iniziative promosse nel programma di prevenzione degli incendi boschivi per la stagione estiva 2012 che vuole dunque permettere un'organizzazione più flessibile, strutturata con presidi fissi e mobili, intensificabili rapidamente con il variare delle condizioni di rischio, che potranno avvalersi appunto di questa innovativa strumentazione informatica per analizzare lo stato di pericolosità di alcune aree in relazione alle condizioni meteorologiche.

Importantissima questa attività volta alla prevenzione e al miglioramento della macchina operativa in caso di incendi boschivi. È nota infatti sia la gravità per l'ambiente, sia la pericolosità per esseri umani e animali, che gli incendi dei boschi portano con sé. La prevenzione dunque deve essere attuata sia dagli organismi istituzionali e operativi attraverso una cura del territorio e un'attenzione specifica in quelle zone maggiormente a rischio, ad esempio aree dove la vegetazione è particolarmente secca o dove soffiano spesso venti forti, sia dal singolo cittadino attraverso un'attenzione maggiore a non compiere atti che potrebbero innescare delle fiamme poi incontrollabili.

Redazione/sm

Emergenza Concordia: continua il 'caretaking'

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenza Concordia: continua il 'caretaking'"

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

Emergenza Concordia: continua il 'caretaking'

Sono proseguite anche ieri le attività legate alla fase di "caretaking", per il recupero dal fondale dei materiali fuoriusciti dalla nave Costa Concordia. Prosegue l'attività di vigilanza condotta dalle unità navali delle forze dell'ordine

Mercoledì 18 Aprile 2012 - Attualità -

Come rende noto il Dipartimento di Protezione Civile, sono proseguite anche ieri le attività legate alla fase di "caretaking", che prevede il recupero dal fondale dei materiali e degli oggetti usciti dalla nave Costa Concordia. I tecnici delle società Smit Salvage e Neri stanno continuando a riempire i due scarrabili da 30 metri cubi a bordo del motopontone Marzocco, che ha fatto ieri la spola con il centro di stoccaggio temporaneo di Talamone. Ad oggi, sono circa 250 i metri cubi di materiale trasferiti, pronti per il loro successivo smaltimento.

Nel corso della giornata, come avviene quotidianamente, il personale della Capitaneria di Porto ha verificato il corretto posizionamento delle panne antinquinamento e di quelle assorbenti. È proseguita, inoltre, l'ordinaria attività di vigilanza e assistenza in mare, condotta dalle unità navali dalle forze dell'ordine nello specchio d'acqua circostante la Costa Concordia. Il personale subacqueo della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto ha monitorato i marker posizionati a prua e a poppa dello scafo, utili a registrare i movimenti della nave.

Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

RED/JG

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Vinai supera i prof e si prende il master da sindaco

- Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"*Vinai supera i prof e si prende il master da sindaco*"

Data: **18/04/2012**

Indietro

articolo di mercoledì 18 aprile 2012

Vinai supera i prof e si prende il master da sindaco
di Redazione

Con una tesi sulla crisi demografica di Genova si specializza in amministrazione del territorio

Va bene che i suoi antagonisti sono fior di professori universitari ma certo Pierluigi Vinai, in quanto a titoli di studio, non si fa mancare nulla. Dopo la laurea in Pedagogia, quella in Storia moderna e contemporanea, il diploma universitario in Dottrina sociale della Chiesa, ieri mattina per il candidato sindaco di Genova del centrodestra è arrivato anche il diploma con il quale ha conseguito il titolo di Manager di amministrazione del territorio dopo aver frequentato il Master universitario di II livello in Amministrazione del territorio con 110 e lode con dignità di stampa presso la scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno. Il titolo della tesi, guarda caso, è «Genova, un territorio in sofferenza demografica». Una tesi che sembra anche un programma elettorale, quella del candidato sindaco che le proprie competenze amministrative - riconosciute anche da «avversarsi» politici come Marta Vincenzi e Francesco Scidone - le ha già misurate anche nel ruolo di segretario di Anci Liguria, vicepresidente di Fondazione Carige e membro della Spaal, scuola di pubblica amministrazione. Tra i capitoli che fanno parte della tesi depositata e discussa da Pierluigi Vinai «L'impatto delle politiche europee sul sistema degli enti territoriali e delle Regioni», «Programmazione territoriale», «La gestione associata della protezione civile negli enti locali», «Ruolo e funzioni del comune e del sindaco in protezione civile», «Le questioni urbane nelle agende politiche nazionali», «La percezione della sicurezza e il suo impatto sulle politiche pubbliche».

Solo alcune delle parti di una tesi che segna la preparazione di un candidato sindaco per il lavoro che andrà a svolgere. Programmi chiari e conoscenza di quelle che sono le competenze del ruolo che andrebbe a ricoprire. Insomma, gli altri saranno anche professori, ma la padronanza degli argomenti è altra minestra.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Isernia: inaugurata la sede della Protezione civile

| I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

"Isernia: inaugurata la sede della Protezione civile"

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

Isernia: inaugurata la sede della Protezione civile 18 aprile 2012 ISERNIA Il presidente della Regione, Michele Iorio, ha inaugurato questa mattina a Isernia la sede della Protezione civile. La nuova sede è ospitata nei locali di Piazza Andrea di Isernia, dispone di strutture logistiche e operative idonee per intervenire e coordinare azioni di salvaguardia e promozione della Pubblica Sicurezza nell'ambito di una sempre maggiore fortificazione della rete di intervento della stessa Protezione civile regionale. «Da anni abbiamo investito risorse importanti – ha detto il presidente Iorio – per costruire prima, per fortificare poi ed innovare ulteriormente ora il sistema di Protezione civile regionale, creando sul territorio un innovativo network che coinvolge tutte le istituzioni competenti e i vari gruppi di Protezione civile. La sede di Isernia è un ennesimo importante passo in questo senso di cui siamo particolarmente fieri ed orgogliosi. Una buona notizia, dunque, in un momento difficile, quale quello che il Paese sta vivendo, e che deve testimoniare la volontà degli italiani e dei molisani, in particolare, ad andare avanti, a migliorarsi e a crescere nonostante le difficoltà economiche».

Avrebbero utilizzato i soldi destinati alla riparazione della loro casa, resa inagibile dal terremoto...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 18/04/2012

Indietro

Mercoledì 18 Aprile 2012

Chiudi

Avrebbero utilizzato i soldi destinati alla riparazione della loro casa, resa inagibile dal terremoto, per lavori che non rientravano nel computo dei danni, ma per spese extra. L'ennesimo caso dei furbetti del terremoto è stato scoperto dagli agenti della sezione antirapina della squadra mobile della questura che, al termine dell'indagine, hanno denunciato sei persone, tra le quali quattro appartenenti a un unico nucleo familiare, un architetto e il titolare di una ditta edile, per il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato per aver utilizzato in maniera impropria una parte dei contributi destinati ai lavori di ristrutturazione di un edificio danneggiato dal terremoto.

Stando a quanto emerso dalle indagini, coordinate dalla locale procura della Repubblica, le sei persone denunciate, nel 2011, hanno beneficiato dei contributi economici previsti per lavori di risanamento post sisma di alcune abitazioni. Le indagini della squadra mobile, hanno evidenziato come, pur in presenza di una formale comunicazione di fine lavori prodotta dal titolare dell'azienda edile a lui necessaria per la liquidazione, fosse stato impiegato solo una parte del denaro percepito attraverso il contributo statale, mentre la restante parte di denaro, riportata comunque in fattura a fronte di pagamento, sarebbe stata utilizzata impropriamente per lavorazioni non relative ai danni causati dal sisma, bensì per migliorie richieste dal committente. A seguito delle indagini dei poliziotti, è emerso anche che l'architetto, in concorso con i vari committenti, avrebbe falsificato alcuni documenti per percepire illegalmente i contributi statali per la ristrutturazione. Analoghe responsabilità penali per il reato di truffa aggravata sono emerse anche a carico del costruttore edile, che, pur consapevole di non aver ultimato i lavori previsti dal calcolo computo metrico, ha presentato in pagamento fatture a importo pieno.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ Å

Si è svolto ieri mattina nella caserma della Capitaneria di Porto, presente il comandante Giova...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 18/04/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Aprile 2012

[Chiudi](#)

Si è svolto ieri mattina nella caserma della Capitaneria di Porto, presente il comandante Giovanni Pettorino, un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato del litorale dorico. All'incontro hanno partecipato anche due referenti regionali del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile. Definite le modalità di intervento delle varie associazioni di volontariato che opereranno durante la prossima estate.

Ha preso il via a Ciampino il progetto Città Cardio Protetta , con l'arrivo ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 18/04/2012

Indietro

Mercoledì 18 Aprile 2012

Chiudi

di DANIELA FOGNANI

Ha preso il via a Ciampino il progetto «Città Cardio Protetta», con l'arrivo sul territorio comunale di sette defibrillatori automatici esterni (Dae) e l'attivazione di una campagna di informazione tra i cittadini. Gli apparecchi salvavita, tanto più efficaci se utilizzati nell'immediatezza di un arresto cardiaco, sono stati consegnati ieri in aula consiliare alla presenza, di Lorella Cuccarini, testimonial dell'associazione «Trenta Ore per la Vita», alla Polizia locale e ferroviaria, al comitato della Croce Rossa, alla Protezione civile, al Comune e a due scuole del territorio: Umberto Nobile e Leonardo da Vinci. Cinque defibrillatori sono arrivati grazie al progetto «Lazio Cuore Sicuro», portato avanti dal Comune di Ciampino in collaborazione con la Regione Lazio e l'Ares 118 mentre i Dae alle due scuole sono stati consegnati dall'associazione «Trenta Ore per la Vita» che punta, come ha sottolineato Lorella Cuccarini, a sensibilizzare soprattutto i giovanissimi alla cultura del primo soccorso e a formarsi come rianimatori.

Per coprire meglio il territorio comunale il «Lions Club Ciampino» ha donato alla Croce Rossa due biciclette attrezzate con defibrillatore con cui i volontari potranno «pattugliare» parchi e giardini. Il progetto, partito a Ciampino sull'esempio della città di Orvieto, è stato illustrato in un'aula consiliare gremita da cittadini e studenti, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Ciampino, Simone Lupi, del consigliere comunale delegato alla Salute, Marco Lanzillotta, di rappresentanti della Asl, di Cosimo Maruccia, dirigente del compartimento Polizia ferroviaria del Lazio e di rappresentanti dell' Ares 118 e della Croce Rossa. Durante l'incontro è stata effettuata una dimostrazione pratica sull'utilizzo del Dae e, successivamente, nell'aula consiliare si è tenuto un corso di formazione per l' uso del defibrillatore rivolto a dipendenti comunali e volontari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune di Aprilia rinnova la convenzione con le associazioni di protezione civile. L’...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

"*Il Comune di Aprilia rinnova la convenzione con le associazioni di protezione civile. L’...*"

Data: **18/04/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Aprile 2012

Chiudi

di GIORGIO NARDINOCCHI

Il Comune di Aprilia rinnova la convenzione con le associazioni di protezione civile. L'accordo regola i rapporti tra i gruppi di volontariato e la polizia municipale, diretta dal maggiore Massimo Marini. Aprilia ha la fortuna di avere tre associazioni di protezione civile molto efficienti: Alfa, Associazione carabinieri e Cb Rondine. Queste tre associazioni assicurano lo svolgimento di tutte le manifestazioni che si svolgono in città, aiutano i vigili urbani nel regolare il traffico e soprattutto nella vigilanza davanti alle scuole. «Questa convenzione – spiega il sindaco facente funzione Antonio Terra – gratifica l'infaticabile lavoro dei volontari che spesso aiutano la pubblica amministrazione in modo silente ma determinante. Senza di loro non potremo organizzare così tante manifestazioni sul territorio. Lo scopo della convenzione è quello di utilizzare la loro preziosa collaborazione volontaria per intensificare i servizi del corpo di polizia locale, che attualmente presenta una carenza d'organico».

Uno dei compiti più delicati che verranno affidati alle associazioni è quello di assicurare una maggiore presenza e vigilanza in prossimità delle scuole anche per regolare il traffico negli orari di entrata e uscita dai plessi scolastici. Il contributo dei volontari verrà richiesto anche in certi incidenti stradali. «Le associazioni aderenti alla convenzione – precisa una nota del Comune – presteranno attività in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto, ed esclusivamente nel perseguimento dei fini statutari e di solidarietà. L'amministrazione riconoscerà però un contributo economico alle associazioni che stipuleranno la convenzione a titolo di rimborso spese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

MARSCIANO - La legge è uguale per tutti. Ma a Marsciano cominciano a pensare che ci sia chi è più uguale di loro...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

"MARSCIANO - La legge è uguale per tutti. Ma a Marsciano cominciano a pensare che ci sia chi è più uguale di loro..."

Data: 18/04/2012

Indietro

Mercoledì 18 Aprile 2012

Chiudi

MARSCIANO - La legge è uguale per tutti. Ma a Marsciano cominciano a pensare che ci sia chi è più uguale di loro. E la differenza questa volta è molto antipatica perché è applicata con due pesi e due misure sulle disgrazie. «Dobbiamo pensare che il terremoto che ha distrutto L'Aquila sia diverso da quello che ha colpito Spina ed il territorio a nord della città del Nestore? - chiedono i marscianesi - E conseguentemente è pensabile che i cittadini colpiti dai due eventi sismici siano altrettanto differenti?» Dopo un emendamento appena approvato dalla commissione finanze della Camera dei Deputati, temono che la risposta sia sì. Infatti, con quell'emendamento si limita solo ai terremotati abruzzesi l'esenzione Imu, escludendo tutti gli altri proprietari di immobili inagibili o inaccessibili.

Ma a Marsciano non ci stanno e prendono carta e penna per protestare. Il sindaco Alfio Todini telegrafa al Governo, al Presidente della Camera e ai Parlamentari al fine di sanare il vulnus conseguente all'ingiusto emendamento.

«L'emendamento appena approvato in Commissione Finanze della Camera dei Deputati - scrive il sindaco - è palesemente incostituzionale dato che tratta in maniera fortemente discriminatoria cittadini che si trovano nella stessa identica situazione, pertanto vi invitiamo ad attivarvi prontamente affinché sia rivista questa norma».

Anche la presidente Marini ha scritto al presidente del Consiglio: «Per Marsciano lo stesso trattamento dell'Abruzzo».

«Uno scandalo che Marsciano non sia come L'Aquila», rimarca l'ex parlamentare Maurizio Ronconi.

Lu.Fog.

RIPRODUZIONE RISERVATA

la mia vita contro ponti e canali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/04/2012**

Indietro

- *Provincia*

«La mia vita contro ponti e canali»

Un ragazzo disabile di 19 anni chiede un aiuto per muoversi nella sua città così piena di barriere difficili da eliminare striscia la notizia nella redazione della nuova

Il confronto tra Morello e Bonesi

Moreno Morello, inviato di Striscia la Notizia, è arrivato domenica pomeriggio nella nostra redazione di Ferrara e martedì, in prima serata, è andato in onda il servizio girato a Porto Garibaldi. Morello, nello specifico, si è occupato del caso del bambino disabile cui è stata negata, per svariati motivi, la prima comunione approfondendo il tema delle truffe e delle false notizie che sono gravitate attorno alla questione. Il giornalista della Nuova Davide Bonesi ha precisato ai microfoni di Striscia che «Al contrario di quanto è stato da altri scritto, la mamma del bambino, che si chiama Giovanna e non Claudia, ha sempre detto di non voler parlare e da parte nostra la cosa è stata rispettata. Ci siamo limitati a riportare la notizia di cronaca, il polverone è stato sollevato nei giorni seguenti».

COMACCHIO Luca Buzzi ha 19 anni, vive a Comacchio ed è costretto sulla carrozzina «a causa di un vaccino fatto da piccolo». Nel corso della sua vita, grazie all'aiuto di amici e parenti ha superato tanti ostacoli ma ora chiede a gran voce attenzione perché «devo lottare ogni giorno contro le barriere architettoniche della città in cui vivo: siamo nel 2012 ma nessuno, e dico nessuno pensa a chi, come me, ha dei problemi a muoversi». E aggiunge, «Comacchio è bellissima, un piccolo gioiello, ma è proprio nella sua caratteristica, fatta di ponti e canali, che sta la mia impossibilità di condurre una vita per quanto possibile normale». Negli anni passati Luca si è rivolto a sindaci ed assessori per cercare delle soluzioni «ma nessuno, fino ad oggi, ha dato la possibilità a me e ad altri disabili (tra cui diversi turisti che arrivano a Comacchio) di spostarsi liberamente». Isola felice, «i volontari della Protezione civile Trepponti: grazie a loro ho trovato il mio cammino, mi si è aperto un nuovo mondo...Si parla di grandi ponti e di alta velocità, e io arrivo ai piedi dei Trepponti e non riesco a salire». Luca Buzzi chiede dunque «ai candidati a sindaco di fare un giro con me, di provare a camminare per la cittadina, di provare a spingere la mia carrozzina così da rendersi conto che per me, per noi non ci sono tante direzioni da prendere e che la strada da percorrere è sempre la stessa». Intanto Luca sta portando avanti il progetto E bello essere più liberi, con lo scopo «di far capire attraverso diversi scatti quelle che sono le nostre difficoltà e nello stesso tempo mostreremo attraverso disegni e percorsi la nostra giornata...con la speranza che qualcuno ascolti la nostra voce».

Annarita Bova

Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS

Il Punto a Mezzogiorno » Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS
» Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

Disastro aereo nei cieli Molisani, ma una esercitazione dell'Aeronautica Militare e del CNSAS

Posted By [redazione](#) On 18 aprile 2012 @ 13:29 In [Molise](#) | [No Comments](#)

Sono incominciate questa mattina le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare in collaborazione con il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).

L'esercitazione simula la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile che presumibilmente si sono scontrati durante il volo.

L'aereo militare era in transito sulla zona di Capracotta (IS) in direzione sud, mentre quello civile era decollato da Foggia ed era diretto a Frosinone. Nella giornata del 17 aprile, l'AM perde il contatto radio con il proprio velivolo e sempre nella stessa giornata l'aviosuperficie di Frosinone, dove l'aereo civile era atteso, lancia l'allarme per il velivolo disperso.

Verificando le rotte di entrambi gli aerei, studiando il territorio e valutando le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ipotesi più accreditata è di uno scontro tra i due aerei, probabilmente nella zona del monte Mutria o del Miletto, nel comprensorio dei Monti del Matese. L'AM inizia immediatamente le ricerche aeree: decollano un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM) per sorvolare la zona. In collaborazione anche un AB 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6° Reparto volo della Polizia di Stato, proveniente da Napoli.

Dopo la prima giornata di ricerca aerea, il bilancio è il seguente: sono stati individuati i resti dei 2 velivoli; gli aerosoccorritori dell'AM hanno raggiunto i relitti ed hanno ritrovato il corpo del pilota civile in zona Campo dell'Arco, nel comprensorio di Campitello Matese, ma nessuna traccia dell'equipaggio militare, probabilmente eiettatosi poco prima dell'impatto. La decisione è, quindi, di proseguire le ricerche anche il giorno seguente con l'ausilio di squadre di terra, e pertanto viene allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che, in virtù di protocolli d'intesa decennali, da sempre collabora con l'Aeronautica Militare, costituendo le "forze terrestri" in questo tipo di intervento.

Oggi quindi varie squadre del CNSAS provenienti da Campania, Molise, Puglia e Umbria, perlustreranno la zona intorno al Lago Matese, verificando tutti i possibili luoghi dove possano essere i piloti (sperando di trovarli vivi). Le squadre saranno in continuo contatto radio con il CBA, che tramite un sofisticato software saprà costantemente ed in tempo reale l'ubicazione di ogni squadra.

Un contributo logistico alla manovra sarà dato dalla Protezione Civile e dalla Misericordia di Montella (AV), presenti in loco per tutta la durata dell'evento.

Stefania Cannarsa

Addetto Stampa CNSAS Molise

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/18/disastro-aereo-nei-cieli-molisani-ma-una-esercitazione-dellaeronautica-militare-e-del-cnsas/>

Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche"

Data: **19/04/2012**

Indietro

Meteo: in arrivo piogge su Sardegna e regioni tirreniche

Posted By redazione On 18 aprile 2012 @ 20:47 In Dall'Italia | No Comments

L'area di bassa pressione che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo causerà nuove condizioni di instabilità, in progressione, sulle regioni italiane.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di oggi, mercoledì 18 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Lazio e Campania. Inoltre, dalle prime ore di domani, giovedì 19 aprile, si prevedono precipitazioni temporalesche anche su Toscana e Sardegna, in nuova estensione a partire dal pomeriggio a Lazio e Campania e successivamente alle altre regioni meridionali tirreniche.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/18/meteo-in-arrivo-piogge-su-sardegna-e-regioni-tirreniche/>

AL PARCO Protezione civile, prende il via la tre giorni Trecento volontari fanno da maestri**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"AL PARCO Protezione civile, prende il via la tre giorni Trecento volontari fanno da maestri"

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 20

AL PARCO Protezione civile, prende il via la tre giorni Trecento volontari fanno da maestri CASALECCHIO INIZIA domattina e continuerà fino a domenica a Casalecchio l'esercitazione di protezione civile intercomunale che per tre giorni porterà nell'accampamento allestito fra il Parco Rodari e la Rotonda Biagi circa 300 volontari e operatori che fanno capo ai comuni di Sasso e Zola. Una grande tendopoli ospiterà gli esponenti delle associazioni Ana (Associazione nazionale alpini), Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ari (Associazione radioamatori italiani), Polisportiva Csi sezione subacquea, Gev (Guardie ecologiche volontarie), Pro loco Meridiana e Protezione&Solidarietà che svolgeranno simulazioni di soccorso. g. m.

*Cade l'ultima antenna voluta da Marconi***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Cade l'ultima antenna voluta da Marconi"*Data: **19/04/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 19

Cade l'ultima antenna voluta da Marconi Budrio, Raiway demolirà l'impianto per far spazio ad un centro commerciale. Le due antenne Rai a Budrio volute da Guglielmo Marconi. Nel tondo un'immagine dell'inventore di MATTEO RADOGNA BUDRIO CRONACA di una morte annunciata, oltre ad essere il titolo di un libro di Gabriel García Márquez, spiega il destino dell'ultima antenna Rai a Budrio voluta da Guglielmo Marconi. Raiway demolirà l'impianto in accordo con il Comune per far spazio ad un centro commerciale e al nuovo stabilimento dell'azienda Pizzoli. Una delle due antenne è già stata abbattuta sollevando le critiche degli appassionati e adesso anche il centro di trasmissione farà la stessa fine. La fondazione Guglielmo Marconi aveva inviato una documentazione al Comune di Budrio sottolineando l'importanza dell'impianto. E il sindaco Carlo Castelli sta pensando ad una specie di statua o di plastico per ricordare le antenne una volta che non ci saranno più. Nel sito del Comitato Guglielmo Marconi International, esperti e appassionati pongono una domanda sulla prima antenna demolita che sa di polemica: «perché demolire anche il centro di trasmissione? Non poteva essere riutilizzato come l'antenna abbattuta per ricerche scientifiche e protezione civile?». ANCHE IL PDL di Budrio chiede che alcune parti dell'impianto vengano conservate: «la punta dell'antenna sottolineano i consiglieri Pasquale Gianfrancesco e Guido Carbone potrebbe essere installata in una delle rotonde di Budrio in ricordo dell'inventore, come è stato fatto a Medicina con una parabola dismessa del radiotelescopio. Siamo favorevoli al polo agroalimentare però la storia di Budrio è importante». L'impianto fu una delle ultime creature di Marconi che aveva preparato un messaggio inaugurale in occasione del taglio del nastro ma, gravemente minato nel fisico, affidò al Marchese Luigi Solari, suo fedele collaboratore, il suo messaggio. «Parlare a Bologna recitava la missiva non è per me lo stesso che parlare a Londra o a New York: colà posso parlare sotto la guida della mente: a Bologna potrei parlare solo con la guida del cuore». LA SUA LETTURA alla radio fu affidata a Solari il giorno stesso della tumulazione di Marconi. Per onorarne la memoria, il centro trasmittente fu a lui intitolato: una targa marmorea apposta sulla parete delle apparecchiature che dopo essere stata dispersa per lungo tempo, sembra che sia stata recuperata di recente. La stazione radio di Bologna, fortemente desiderata da Marconi stesso, sorse nel terreno di proprietà del Comune di Bologna che, per volontà del Duce, lo destinò a tale scopo. Le antenne sono sempre state al centro di polemiche: alcuni residenti raccolsero anni fa delle firme perché le interferenze impedivano il funzionamento di cellulari, televisori e citofoni. Image: 20120419/foto/1291.jpg

*Silvia trovata morta sul***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Silvia trovata morta sul"*Data: **19/04/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 22

Silvia trovata morta sul Rinvenuta a Vecchiazzano a pochi metri dal Montone.

di MAURIZIO BURNACCI IL VISO con gli occhiali a cavalcioni sul naso , lievemente piegato verso l'orizzonte, è fisso tra il rintocco del fiume e la spessa vegetazione di quel luogo, ignotamente noto (appartato, ma non distante dal parco urbano, vicino ai percorsi degli appassionati della corsa). Posto umido fino alle midolla, fangoso fino alle ginocchia. Silvia Pedroni, 38 anni, da tempo afflitta da una forte forma di depressione (che curava con un protocollo di psicofarmaci), svanita da casa il giorno di Pasqua, è lì. Con addosso la felpa rossa e i pantaloni neri; gli stessi che aveva quando è sparita, dicendo ai genitori: «Vado a correre». È morta. Forse quasi sicuramente suicida. E forse Silvia è lì da giorni (qualcuno ipotizza, dal giorno stesso della sua scomparsa). Sarà l'autopsia che probabilmente si farà già oggi a chiarire i tempi del decesso. IL CORPO è Vecchiazzano, a una decina di metri dal letto del fiume Montone (ma non s'è mai buttata in acqua, dicono gli inquirenti), a 300 metri dall'ospedale, a 200 dal ponte di via Del Guado. Al suo fianco, una bottiglia di whisky. Dall'altra parte del corpo intatto sotto sopra una stuoia di terra mai indagata in questi 12 giorni di ricerche svetta una scatola di barbiturici. Il muscuglio questa l'ipotesi più accreditata le è stato fatale. Psicofarmaci e alcol, ingurgitati in quel luogo oscuro, sdraiata supina sull'erba. Psicofarmaci e alcol, una delle vie più brevi per spingersi sulla sponda della morte. Sul posto oltre a vigili urbani e pompieri anche la polizia: gli investigatori escludono segni di violenza che possano far pensare a una morte violenta. Il suicidio è l'ipotesi più praticata. L'HANNO trovata Silvia gli uomini del Soccorso alpino della stazione appenninica di Montefalco. La prima telefonata è delle 15.48 di ieri. Un team di quattro persone sta setacciando la riva ovest (lato Vecchiazzano) del fiume. Altri quattro sono dall'altra parte; in un altro punto, altri due volontari perlustrano quell'infossatura di mondo con un cane. È la prima pattuglia a dare l'allerta. Quella nel rivale ovest. «È lei, è Silvia, purtroppo, l'abbiamo immediata«mente riconosciuta» dice Pier Luigi Nobili, uno dei dieci volontari che al primo colpo hanno messo fine a questo calvario. Sì, un calvario: perché famigliari, parenti, amici e forze dell'ordine con il coordinamento di prefettura e carabinieri della Compagnia di Forlì cercavano Silvia fin dalle prime ore della sua sparizione. Ogni giorno decine di professionisti in divisa e volontari hanno ispezionato, battuto centinaia di angoli della città. Vie del centro, strade di periferia. Aree deserte, sotto i ponti, in aperta campagna. Quello di ieri accessibile da via Forlanini, alla minirotonda del Morgagni-Pierantoni', prima della strada che conduce al pronto soccorso, oltre una sbarra, di fianco a una casa colonica non era mai stato osservato. Ieri chiamati dai carabinieri sono scesi dalla Val Bidente gli uomini del Soccorso alpino, capitanati da Salvatore Valente. Dieci uomini con unità cinofila. Che al primo colpo, dopo appena mezzora di ricerche, hanno rinvenuto il cadavere di Silvia. Supino, a pochi metri dal fiume. «È finita così, stavolta usciamo sconfitti, ma abbiamo fatto tutto il possibile. Nessuno di noi può rimproverarsi nulla. Sono notti intere che non dormo...» ammette un militare. SILVIA ha finito così la sua corsa. Stando ai primi riscontri del medico legale, la donna sarebbe lì da giorni. Forse non proprio dal giorno di Pasqua. Quello della fuga dalla casa dei genitori, in Fratelli Basini. Forse l'unica segnalazione reale è quella del fruttivendolo di viale Risorgimento. Che l'ha descritta con dovizia di particolari senza sapere da giornali, tivù o internet com'era vestita. Segnalazioni arrivata due giorni dopo la scomparsa. Era il 10 aprile. Forse Silvia quella sera stessa ha deciso di farla finita. O forse l'aveva pianificato prima. Prima ancora di scappare, cliccando su internet le voci «alcol e psicofarmaci». Ipotesi che non cambiano il quadro. QUADRO che si chiude quando la bara viene portata via, all'obitorio (dopo che il magistrato ha concesso l'ok), prima che il tramonto cavi per sempre luce, sostanza e speranza a quest'ultimo giorno di ricerche. Il giorno più triste. Iniziato gli ennesimi avvistamenti di Silvia, a Forlì e Bologna. Persone certe, certissime di averla vista, quella ragazza con gli occhiali; ragazza triste, ma col viso graziosamente intagliato in una specie di sorriso.

UN RICONOSCIMENTO al sindaco di Urbino, Franco Corbucci, unitamente ad altri colleghi sindac...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"UN RICONOSCIMENTO al sindaco di Urbino, Franco Corbucci, unitamente ad altri colleghi sindac..."

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 14

UN RICONOSCIMENTO al sindaco di Urbino, Franco Corbucci, unitamente ad altri colleghi sindac... UN RICONOSCIMENTO al sindaco di Urbino, Franco Corbucci, unitamente ad altri colleghi sindaci dei comuni che si sono maggiormente contraddistinti per aver fronteggiato l'emergenza neve di febbraio è stato conferito ieri dal presidente dell'Anci Graziano Delrio, nell'ambito della riunione del Comitato direttivo dell'associazione. Da un primo monitoraggio effettuato dal Dipartimento della protezione civile tramite le Regioni, secondo i dati diffusi dall'Anci, le risorse straordinarie impiegate supererebbero complessivamente i 240 milioni di euro, soprattutto a carico dei Comuni. Riconoscimenti anche a Ferentino, San Leo, Subiaco e Verucchio.

*«Grazie ai volontari di Mistral»***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Grazie ai volontari di Mistral»"

Data: **19/04/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 11

«Grazie ai volontari di Mistral» PROTEZIONE CIVILE RICEVUTI IN COMUNE

IMPEGNO Volontari di Mistral ricevuti a Palazzo Merlato dal sindaco Matteucci e dall'assessore Piaia. L'associazione svolge, tra l'altro, un fondamentale lavoro in campo socio-assistenziale

A PALAZZO Merlato il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore al Volontariato, Giovanna Piaia, hanno ricevuto una settantina di volontari di Mistral. Ringraziandoli, il sindaco ha sottolineato «il loro impegno e la loro abnegazione nello svolgere diversificate attività a sostegno della nostra comunità», sottolineando anche «competenza e affidabilità» e «capacità di gestire situazioni di emergenza anche nel campo della protezione civile». I volontari di Mistral, che l'assessore Piaia ha definito assistenti civici', oltre ad affiancare sistematicamente la Polizia municipale in occasione di eventi pubblici, forniscono un importante supporto di natura socio-assistenziale a servizio delle persone senza dimora, come hanno dimostrato in occasione delle nevicate. Image: 20120419/foto/7216.jpg

Carte false per ristrutturare l'abitazione

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Carte false per ristrutturare l'abitazione"

Data: **18/04/2012**

Indietro

18/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Dopo terremotoLa polizia ha denunciato sei persone accusate di truffa aggravata ai danni dello Stato

Carte false per ristrutturare l'abitazione

Avrebbero utilizzato impropriamente parte dei contributi destinati a case danneggiate

Marco Giancarli

Avrebbero utilizzato i soldi destinati alla riparazione della loro abitazione, fortemente danneggiata dal terremoto del 6 aprile di tre anni, per lavori considerati «extra».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati La parabola dei leghisti

dal cappio ai soldi spariti Rimossi venti cartelloni pubblicitari abusivi Via 60mila metri quadri di cartelloni Stop al traffico Meno auto in strada, qualche intasamento e maggior consapevolezza I vigili non fanno più sconti: 118 multe Il comandante Maggitti chiede al Comune i cartelli a messaggio variabile Tra file e autorizzazioni è un rompicapo ristrutturare in Centro Pensionato muore in uno scontro frontale

Per queste ragioni i poliziotti della Squadra Mobile, diretta da Fabio Ciccimarra, hanno denunciato sei persone. Tra queste, figurano un architetto e il titolare di una ditta edile. Le accuse mosse nei loro confronti sono quelle di truffa aggravata ai danni dello Stato, per aver utilizzato impropriamente una parte dei contributi statali, destinati esclusivamente ai lavori di ristrutturazione dell'edificio danneggiato dal terremoto. Dalle indagini, coordinate dalla Procura aquilana, è emerso come l'architetto, in concorso con i vari committenti, avrebbe falsificato alcuni documenti per percepire illegalmente i contributi statali, destinati alla ristrutturazione dello stabile. Stesse responsabilità penali, ossia per il reato di truffa aggravata, sono state contestate al costruttore edile. Secondo gli investigatori, infatti, nonostante fosse consapevole di non aver ultimato i lavori previsti dal calcolo computo metrico, avrebbe presentato fatture a importo pieno. Delle sei persone denunciate, tutte incensurate, quattro fanno parte dello stesso nucleo familiare. Le indagini, portate avanti dagli uomini della Questura, hanno fatto emergere che, anche in presenza di una formale comunicazione di fine lavori, prodotta e consegnata dal titolare dell'azienda edile, poichè necessaria per la liquidazione, fosse stato impiegato in realtà solo una parte del denaro percepito complessivamente, mentre la restante somma di denaro, regolarmente fatturata a fronte del pagamento, sarebbe stata utilizzata impropriamente, per lavori non relativi ai danni causati dal sisma ma al contrario, per eseguire migliorie allo stabile, richieste espressamente dal committente. Una situazione, quella che si va profilando, che rischia di scoppiare. Dopo gli innumerevoli «furbetti» del terremoto, scoperti per aver intascato impropriamente denaro, sotto forma di contributo di autonoma sistemazione o alloggiando, pur non avendone diritto, negli alberghi, adesso la stessa tipologia di persone starebbe affinando nuove tecniche per truffare lo Stato, pur consapevoli che così facendo rischiano di compromettere il futuro della propria gente e quello della propria città.

Non c'è chiarezza sui rimborsi per le auto distrutte

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Non c'è chiarezza sui rimborsi per le auto distrutte"

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

18/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Terremoto

Non c'è chiarezza sui rimborsi per le auto distrutte

«A tre anni dal sisma ancora nulla é dato sapere sull'indennizzo per le automobili danneggiate dal terremoto ma non ubicate all'interno delle abitazioni principali».

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Immatricolazioni auto a marzo in Ue -7%](#) [L'auto frena. L'azienda Italia si ferma](#) [Raccoglie la torcia ed esplode in auto. È giallo](#) [Falsi rimborsi ai poliziotti](#) [Coinvolto un albergatore](#) [Multa autovelox inviata a un condominio](#) [Morosini, terminata l'autopsia, ora la salma andrà a Livorno](#)

La denuncia arriva dal coordinatore provinciale della federazione L'Aquila-Sulmona del Pdl, Alfonso Magliocco.

«L'Opcm 3789 non ha mai subito le modifiche richieste da circa 180 cittadini che da tre anni aspettano una risposta. Una beffa vera e propria se si pensa alle auto parcheggiate nel centro storico e quindi non sempre, per motivi oggettivi, sotto la propria abitazione o in prossimità dei luoghi di lavoro (si qualcuno lavora anche di notte e nei giorni festivi) per cui non é previsto nessun risarcimento».

Aprire la nuova sede della Protezione Civile

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Aprire la nuova sede della Protezione Civile"

Data: 19/04/2012

Indietro

19/04/2012, 05:30

Notizie - Molise

Aprire la nuova sede della Protezione Civile

ISERNIA Un passo importante che permetterà un incremento dell'operatività nei casi di emergenza.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Batosta in arrivo per i romani. L'Imu costa fino al 270% in più](#) [La Fondovalle Rivolo apre a giugno](#) [Trony apre il nuovo megastore](#) [Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio](#) [Lo spirito della natura contro il disagio civile](#) [La nuova 500 parte dalla Serbia](#)

La sede della Protezione Civile costruita ad Isernia muove i primi passi partendo da queste semplici ma fondamentali premesse. L'inaugurazione della nuova «base» si è tenuta ieri, nei locali di Piazza Andrea di Isernia. La sede ha a disposizione strutture logistiche e operative idonee per intervenire e coordinare azioni di salvaguardia e promozione della Pubblica Sicurezza. Tutto ciò nell'ambito di una maggiore fortificazione della rete di intervento della stessa Protezione Civile Regionale. Soddisfatto il presidente della Regione Iorio. «Da anni abbiamo investito risorse importanti - ha detto il Governatore - per costruire prima, per fortificare poi ed innovare ulteriormente ora il sistema di Protezione Civile Regionale, creando sul territorio un innovativo network che coinvolge tutte le istituzioni competenti e i vari gruppi di Protezione Civile. La sede di Isernia è un ennesimo importante passo in questo senso di cui siamo particolarmente fieri ed orgogliosi. Una buona notizia in un momento difficile, una testimonianza della volontà degli italiani e dei molisani, in particolare, ad andare avanti, nonostante le difficoltà». M.G.

È ufficiale: la ricostruzione sarà gestita da un'agenzia

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"È ufficiale: la ricostruzione sarà gestita da un'agenzia"

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012, 05:30

Notizie - Molise

Post-sisma

È ufficiale: la ricostruzione sarà gestita da un'agenzia

Sarà un'Agenzia denominata di «protezione civile» a sostituire la struttura commissariale post sisma e quindi a gestire la ricostruzione dal 1° maggio in avanti.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Sara De Angelis ritira le dimissioni](#) [7 Uno «sportello informativo» per le persone con disabilità e le loro famiglie sarà attivo da maggio a Roma su iniziativa dell'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali \(Unitalsi\) e in collaborazione con Ama, l'azien](#) [Toti pronto a restare](#) [Ma i sogni saranno vietati](#) [Marini ha scelto. Sarà solo sindaco](#) [Maranello gioca in difesa](#) [In Bahrain sarà dura](#) [Il viceministro Grilli rassicura](#) [Non ci sarà un'altra manovra](#)

Lo ha deciso una delibera della Giunta regionale ieri l'altro, mettendo fine a un confronto duro e articolato. Da maggio la nuova unità tecnico amministrativa dovrà continuare il lavoro della struttura commissariale messa in piedi dopo il terremoto del 2002. Un nuovo corso quindi, sotto l'egida di un'agenzia all'interno della Protezione civile, che dovrà seguire i tagli imposti alla struttura commissariale dal Ministero dell'economia e che ha ridotto di una ventina di unità il suo organico e sostanzialmente la portata finanziaria della sua gestione portandola a circa 7 milioni di euro annui. L'Agenzia avrà un direttore nominato dal Governatore e i revisori dei conti, avrà a carico e quindi curerà la contabilità degli interventi e di tutto quello che si farà per la ricostruzione post terremoto. Opererà per tre anni con contratti, rinnovati pertanto a quelli che già hanno avuto un rapporto di lavoro con la struttura commissariale, a tempo determinato con possibilità in prospettiva, dopo i tre anni, o di allungare la collaborazione o di arrivare a un bando pubblico dove però la partecipazione sarà aperta a tutti obbedendo alla massima evidenza pubblica. Dovendo avere pieni poteri da subito per dare continuità amministrativa alla struttura commissariale in scadenza il 30 aprile, l'Agenzia dovrà essere avere il via libera approvata entro tale data. Seguirà, quindi, un iter di estrema celerità in Consiglio dove la legge è stata presentata ieri mattina. Qui sarà studiata e valutata dalla Prima e Terza Commissione consiliari e quindi sottoposta, con audizione, al parere dei sindaci e quindi passata all'esame dell'aula. L'importante strumento governerà poi i 346 milioni di euro della Delibera Cipe. Al. Cia.

Marco Giancarli L'AQUILA «Dopo la scossa delle 23 del 5 aprile 2009, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, telefonò al tecnico Giampaolo Giuliani chiedendogli un parere e so ch

Il Tempo - Abruzzo - e lo stesso Giuliani lo rassicurò sul fatto che non ce ne sarebbero

Tempo Online, Il

"Marco Giancarli L'AQUILA «Dopo la scossa delle 23 del 5 aprile 2009, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, telefonò al tecnico Giampaolo Giuliani chiedendogli un parere e so ch"

Data: 19/04/2012

Indietro

19/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Marco Giancarli

L'AQUILA «Dopo la scossa delle 23 del 5 aprile 2009, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, telefonò al tecnico Giampaolo Giuliani chiedendogli un parere e so che lo stesso Giuliani lo rassicurò sul fatto che non ce ne sarebbero

Del colloquio sono a conoscenza perché me lo riferì lo stesso sindaco Cialente all'epoca dei fatti».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Grillo riempie le piazze e fa paura alla politica ABC non si levano il finanziamento Intesa per il Congresso Sammarco avrà 5 vice La casa degli italiani

ridotta ad algoritmo

per creare tasse I due marò in carcere fino al 30 aprile Tenere alta l'attenzione sui due fucilieri del San Marco bloccati dalle autorità indiane da oltre un due mesi.

Queste le rivelazioni shock dell'ex prefetto dell'Aquila, attuale capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ieri chiamato come teste nell'udienza del processo ai sette membri della commissione Grandi Rischi (nella sua composizione del 2009), accusati di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose, per aver diffuso false assicurazioni alla popolazione poi colpita dal terremoto, causando la morte di 309 persone. Una testimonianza, quella di Gabrielli, molto attesa. «A fronte delle due situazioni parossistiche - ha proseguito l'ex prefetto - cioè l'informazione riferita a un imminente terremoto e addirittura, dall'altra parte, la comunicazione di un organo istituzionale, deputato a svolgere una funzione primaria su questo ruolo, la quale diceva che non ci sarebbero state scosse, la commissione Grande Rischi in qualche modo doveva fornire un contributo in termini di conoscenza scientifica, se era possibile prevedere questa scossa, se il territorio aquilano era un territorio che per la sua pericolosità storica presentava una serie di rischi e quindi fornire questa indicazione che credo, in massima parte, sia stata fornita in base alla tipologia del rischio preso in esame, ovvero di un rischio sismico caratterizzato dall'imprevedibilità». Dichiarazioni, quelle fornite da Franco Gabrielli, che di fatto, scagionano i sette membri dell'organo consultivo della presidenza del Consiglio dei Ministri. Il capo del dipartimento ha poi accusato la stampa, e in particolare un giornale locale: «Riportò le dichiarazioni di De Bernardinis, come fossero state rilasciate alla fine della riunione della commissione e non all'inizio, com'era corretto. Una veicolazione di questo genere ha un effetto perverso». L'ex prefetto non ha risparmiato frecciate neanche al primo cittadino dell'Aquila, Massimo Cialente, per quanto riguarda la prevenzione sismica fatta sugli edifici della città. «La prevenzione spetta a lui - ha asserito Gabrielli - da Roma come faccio a conoscere le criticità degli edifici?». Pungolato dall'avvocato Filippo Dinacci, difensore di Bernardo De Bernardinis, Gabrielli ha ammesso di aver conosciuto De Bernardinis il 7 aprile 2009. «Una sorta di mantra su cui si arrovellava il professore - ha detto Gabrielli - era un incontro con i familiari di Claudio Fioravanti, avvocato deceduto nel crollo di via Campo di Fossa insieme alla moglie. Se non ricordo male - ha proseguito nel racconto - la figlia andò da lui e gli chiese chi era la persona che non aveva fatto uscire di casa i suoi genitori. De Bernardinis, con l'onestà che lo contraddistingue, disse: sono stato io, ma se avessi avuto informazioni che avessero consentito di poter intervenire lo avrei fatto. In questo si consuma il dramma di ognuno di noi - ha concluso l'ex prefetto -

Marco Giancarli L'AQUILA «Dopo la scossa delle 23 del 5 aprile 2009, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, telefonò al tecnico Giampaolo

Giuliani chiedendogli un parere e so ch
vivo queste situazioni con grande disagio. Cialente ha subito a sollevare da ogni responsabilità la Grandi Rischi. Gabrielli per avallare l'operato della commissione ha poi citato l'esempio della forte scossa di terremoto che avrebbero predetto a Palermo. «Si era creato del panico in città, tanto che il comandante dei Vigili del Fuoco dovette dire che era una notizia infondata - ha affermato il capo della Protezione civile -. Se però quella scossa preconizzata ci fosse stata, lo stesso comandante siederebbe adesso sul banco degli imputati». Affermazioni chiare che non lasciano spazio a repliche e che danno un altro schiaffo giudiziario alle tesi dell'accusa. ce A

Dal 2010 a oggi in Italia 17.901 scosse

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Dal 2010 a oggi in Italia 17.901 scosse"

Data: **19/04/2012**

Indietro

19/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Terremoti

Dal 2010 a oggi in Italia 17.901 scosse

L'AQUILA «Dal momento del mio insediamento, nel novembre 2010, fino a oggi in Italia sono state registrate 17.901 scosse.

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati ABC non si levano il finanziamento Rilancio Italia: molte tasse, poche idee India: estesa di 14 giorni la carcerazione dei marò 7 Uno «sportello informativo» per le persone con disabilità e le loro famiglie sarà attivo da maggio a Roma su iniziativa dell'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali (Unitalsi) e in collaborazione con Ama, l'azien «Per fermare Equitalia» La raccolta firme va avanti Alitalia acquista la low cost Wind Jet

Di queste, ventinove scosse sono state sciami sismici durati dai tre ai diciassette mesi in un raggio d'azione che variava da uno a tre chilometri. Quattro sciami sono ancora in atto. Infine tredici sciami hanno avuto più di cento scosse, sette si sono evoluti in duecento scosse e due in mille». Lo ha dichiarato ieri mattina il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ex prefetto del capoluogo abruzzese, chiamato come teste della difesa nell'ambito del processo ai sette esperti della commissione Grandi rischi. I capi d'imputazione per tutti e sette sono di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose. «Dei ventinove sciami registrati in Italia dal 2010 a oggi - ha aggiunto Franco Gabrielli - quindici hanno avuto scosse uguali o superiori a 3.5. Sono stati registrati dodici singoli eventi di 3.5, altri nove in mare con magnitudo sempre di 3.5. Da tempo stiamo monitorando il Pollino, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata, per uno sciame in atto».

la concordia va demolita a livorno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 19/04/2012

Indietro

- *Varie*

LA CONCORDIA VA DEMOLITA A LIVORNO

di ENRICO ROSSI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

rischi ambientali, in una località attrezzata, per essere quindi smantellato. Questo luogo deve essere il porto di Livorno. Sono molte le ragioni che mi spingono a rivendicare con forza il diritto-dovere della Toscana a gestire, con le proprie strutture e risorse tecnologiche e professionali, l'epilogo, che mi auguro positivo, di questa tragica storia. Chiarisco subito che non mi sto riferendo affatto al progetto che verrà scelto e meno che mai alla ditta che verrà incaricata di realizzarlo. Vengano scelti il progetto migliore e la ditta più adatta. Ma l'operazione deve svolgersi nella darsena livornese, che è la più vicina da raggiungere e che ha tutte le caratteristiche strutturali e tecnologiche per occuparsene. Dopo aver dato prova, fin dai primi minuti della tragedia, di una straordinaria efficienza e capacità organizzativa, la Toscana non può essere ignorata o messa da parte. Penso agli abitanti del Giglio, poche centinaia di persone che si sono prese carico di migliaia di naufraghi. A quelli di Porto Santo Stefano, che hanno lavorato nell'emergenza risolvendo immensi problemi in poche ore, alle strutture della Protezione civile locale e regionale, al personale sanitario e ai volontari che si sono prodigati nell'assistenza, a tutte le forze dell'ordine, alle strutture e le istituzioni locali e statali, agli esperti e alle imprese che si sono impegnati nelle fasi successive all'emergenza, per il recupero delle vittime, la messa in sicurezza dello scafo, la pulizia e il monitoraggio del mare. Di questo straordinario impegno abbiamo avuto conferma e piena consapevolezza proprio nei giorni scorsi al Giglio, quando insieme alle istituzioni locali e alle autorità europee abbiamo fatto il punto della situazione ed avanzato nuove e incisive proposte per la sicurezza in mare e la prevenzione degli incidenti marittimi. Ripeto: sia approvato il miglior progetto e venga affidato alla migliore ditta. Ma l'attività va svolta qui, nel bacino attrezzato di Livorno, uno dei più grandi porti del Mediterraneo. La Toscana ha subito certamente un danno dalla tragedia, la stagione turistica ne risulterà segnata se non compromessa. La Toscana ha il diritto di svolgere questo lavoro. Se sarà necessario mi rivolgerò alle più alte cariche dello Stato, dal presidente della Repubblica, al presidente del consiglio, ai ministri competenti, che non hanno lesinato riconoscimento e apprezzamento per come la comunità regionale si è comportata di fronte all'incidente. Sappiamo lavorare bene, lo dimostrammo anche nel 1988, quando proprio il porto di Livorno accolse il cargo tedesco Karin B con a bordo 168 contenitori pieni dei rifiuti tossici raccolti nella discarica di Koko in Nigeria. Allora fu il presidente Gianfranco Bartolini a mettere a disposizione la Toscana per un'operazione che nessuno voleva affrontare. Oggi la Toscana si fa avanti nuovamente per risolvere un'emergenza nazionale.

La Provincia si mobilita sulla questione del defibrillatore

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"La Provincia si mobilita sulla questione del defibrillatore"

Data: **18/04/2012**

Indietro

La Provincia si mobilita sulla questione del defibrillatore

Meroi: "Fondamentale che le società siano dotate del dispositivo"

VITERBO - La sicurezza degli atleti prima di tutto: la morte del calciatore del Livorno, Piermario Morosini è ancora negli occhi di tutti, una tragedia che ha sollevato di nuovo l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di stabilire definitivamente e uniformemente il livello massimo di sicurezza nei campi da gioco attraverso l'utilizzo dei defibrillatori. Anche la Provincia di Viterbo scende in campo per promuovere la sicurezza degli sportivi e non solo.

"L'amministrazione - ha sottolineato il consigliere provinciale Marco Torromacco - ha deciso di dare vita ad un progetto che possa dare una mano, attraverso un bando, a tutte quelle realtà del territorio impegnate, seppur in vari modi, nel sociale. Parlo quindi di tutte le realtà sportive, non solo calcistiche, ma di ogni disciplina che in provincia permettono a un grande numero di persone di fare attività, sia a livello agonistico, sia per puro divertimento".

"Si tratta di un'opera di sensibilizzazione - ha specificato il presidente della Provincia, Marcello Meroi - alla quale la nostra amministrazione tiene molto. Ci impegneremo a far sì che questo progetto possa dare il via ad un'azione ad ampio raggio che possa portare in breve tempo tutte le società del territorio ad avere a disposizione un defibrillatore. Oltre al Coni - afferma Meroi - sarebbe fondamentale coinvolgere altre importanti realtà del territorio come potrebbero essere la Protezione Civile e la Croce Rossa, stipulando una convenzione che possa portare in tempi celeri a raggiungere l'obiettivo prefissato".

"Purtroppo - prosegue Torromacco - soprattutto le realtà sportive minori, spesso non hanno le giuste risorse economiche per affrontare una spesa importante ed acquistare uno di questi macchinari. Esiste attualmente la versione semiautomatica, uno strumento semplice da usare, ma che può salvare la vita. Ci impegneremo a fondo per far sì che questo progetto possa essere portato a termine, magari anche grazie alla collaborazione con il Coni. Sarebbe importante - dice il consigliere - che si dotassero di questi macchinari anche i locali notturni e altri luoghi caratterizzati da una grande affluenza di pubblico come i centri commerciali".

18/04/2012 - 14:04

œ Å